

ODG
N. 1777

Programma integrativo di controlli sulla qualità delle acque da parte di ARPA Piemonte

Presentato da:

GALLO RAFFAELE (primo firmatario) 14/02/2024, RAVETTI DOMENICO 14/02/2024, ROSSI DOMENICO 14/02/2024, VALLE DANIELE 14/02/2024, MARELLO MAURIZIO 14/02/2024, CANALIS MONICA 14/02/2024

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 14/02/2024

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: *Programma integrativo di controlli sulla qualità delle acque da parte di ARPA Piemonte*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessato che

- Con DCR n. 179-18293 la Regione ha approvato il Piano di tutela delle acque attualmente vigente;
- Tale Piano persegue, tra l'altro, la protezione e la valorizzazione delle acque superficiali e sotterranee del nostro territorio nell'ottica dello sviluppo sostenibile della comunità e per il pieno raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla Direttiva quadro europea acque 2000/60/CE, recepita a livello nazionale dal Decreto 260/2010 e s.m.i., finalizzati ad un'efficace gestione e tutela delle risorse idriche;

considerato che

- Il Piano di tutela delle acque prevede monitoraggi costanti da parte dell'ARPA a tutela della qualità delle acque sia emergenti che sotterranee della nostra regione;
- Nelle ultime settimane sono state diffuse notizie di stampa che riportano dati di un rapporto di Greenpeace in base al quale nelle acque piemontesi sarebbero presenti quantità di sostanze perfluoro alchiliche (PFAS) nocive per la salute,

sottolineato che

- ARPA Piemonte ha replicato al report di Greenpeace evidenziando come un efficace sistema di controlli garantisca la potabilità delle acque della nostra regione;
- il sistema di controllo delle acque destinate al consumo umano è strutturato su due piani e prevede controlli interni e controlli esterni:
- i Controlli Interni sono effettuati dal gestore che fornisce il servizio idrico, o da chiunque fornisca acqua a terzi attraverso impianti idrici autonomi o cisterne. Questi sono tenuti ad effettuare tutte le verifiche necessarie a garantire il rispetto della conformità dell'acqua rispetto ai requisiti previsti, eventualmente concordando con l'azienda unità sanitaria locale il programma di controllo per quanto riguarda punti di prelievo e frequenza, ed eseguendo analisi presso laboratori propri o in convenzione;
- i Controlli Esterni sono effettuati dall'Azienda Sanitaria Locale – ASL territorialmente competente e hanno la funzione di verifica di secondo livello rispetto ai controlli effettuati dai gestori. L'ASL è responsabile della verifica sulle acque destinate al consumo umano ai requisiti di legge, attraverso programmi di controllo regionali che prevedono l'ispezione degli impianti e il prelievo di campioni. In Piemonte, le analisi dei campioni prelevati dalla ASL vengono affidate ad Arpa Piemonte, Ente tecnico a supporto delle Autorità Regionali; i laboratori dell'Agenzia adottano metodi accreditati e conformi ai requisiti;
- Negli anni, seguendo le Linee Guida Water Safety Plans dell'Istituto Superiore di Sanità, sono stati incrementati i controlli su contaminanti specifici e inquinanti emergenti per monitorare criticità storiche e/o rischi puntuali come ad esempio per cromo esavalente, metalli pesanti e Pfas;

evidenziato come

- La stessa SMAT rassicura che l'acqua distribuita a Torino e provincia è sicura, controllata e rispetta tutti gli standard sanitari. I parametri monitorati dalle analisi effettuate sono in linea con le direttive europee e le leggi in vigore;
- sia comunque fondamentale assicurare capillari e frequenti controlli al fine di scongiurare la possibile presenza nelle acque di sostanze nocive tra cui le PFAS;

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale

- **a prevedere** un programma di controlli aggiuntivi da parte di ARPA Piemonte sulle acque della nostra regione a tutela della salute pubblica, in modo tale da scongiurare la presenza di sostanze nocive oltre i limiti di legge.

Primo firmatario Raffaele Gallo